

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione: Via Gorgli N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Udine e Verucchio, Piazza V. E. e Via Dante Alighieri — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I CASI DEL MUNICIPIO DI UDINE

RICORDATI AGLI ELETTORI DEL 17 LUGLIO

Io

Perché le elezioni pel Consiglio comunale di Udine, domenica 17 luglio, abbiano a riuscire, per quanto è possibile, conformi ai principi di savia amministrazione, sentiamo il dovere di parlare agli Elettori.

E parleremo loro dal posto per solito assegnato alle nostre annotazioni sui gravi argomenti del giorno. Una volta all'anno, eziandio le elezioni amministrative possono ritenersi argomento grave; poi, quanto noi siamo per dire, citando i casi del Municipio di Udine, può tornare utile, come esempio, agli Elettori d'ogni altro Comune del Friuli.

A dire il vero, avremmo potuto e dovuto più volte prendere la parola, ed esprimere, riguardo certi fatti amministrativi del Comune di Udine, osservazioni e giudizi, come anche desideri e speranze per il meglio. Ma, nelle condizioni odierne della nostra vita pubblica, le frequenti polemiche e censure della Stampa temevamo che avessero a produrre effetti troppo diversi dall'intenzione. Difatti è costante pensiero nostro che certi uffici ed incarichi sieno pesi per cittadini non già soltanto segni onorifici; quindi antiavveggendo che parecchi fra loro, sarebbero stati fletti di sbarazzarsene, ci siamo fatto obbligo di non mancare a delicati riguardi e di usare ognora somma parsimonia e cautela nel discorrere di cose comunali. E così faremo pur a questi giorni.

Ma, per le elezioni del 17 luglio, è indispensabile che si ricordino casi straordinari, che le rendono, questa volta, singolarmente interessanti; alludiamo, oltretutto alla sostituzione di bravi Consiglieri morti, alle molte rinunce, cosicché solo per un Consigliere c'è il sorteggio che impone l'obbligo di una elezione complementare. Questi casi straordinari, cioè le molte spontanee rinunce, impongono a noi, come agli Elettori, il dovere di indagarne le cause, e quello di esaminare se questa volta (e la sarebbe la prima in venticinque anni) si avessero nel Consiglio Comunale di Udine due partiti amministrativi.

Or se partiti amministrativi non possono costituirsi se non per diversi programmi, la risposta è pronta; cioè escludersi l'esistenza di partiti, ed a provarlo basterebbe citare i resoconti delle adunanze consiliari. E neppure nel nostro Consiglio cittadino esistono partiti disuniti da costante opposizione

personale. Difatti i casi cui accennammo sopra, sono affatto speciali ed incidentali, e perciò gli Elettori, nemmeno nel 17 luglio 1892, saranno invitati a pronunciare, coi suffragi delle urne, un giudizio circa l'amministrazione del Comune, e indirettamente circa la fiducia, da conservarsi o negarsi al Sindaco e alla Giunta.

L'amministrazione del Comune di Udine procede regolare. Le discussioni pubbliche attestano l'interessamento del Consiglio cittadino, ogni qualvolta trattasi di questioni essenziali; e se da qualche tempo, cioè dopo aumentato il numero dei Consiglieri ed introdotti, per l'allargato suffragio, elementi nuovi e non ancora educati a certa serietà dell'ufficio, le discussioni diventano prolisse, intralciate e spesso vivaci oltre convenienza, nel complesso non meritano censure.

Di ogni adunanza la Stampa rende conto, e gli Elettori sanno, per quanto lessero, che questo nostro giudizio è veritiero, e che noi non aduliamo la Rappresentanza del Comune. Solo dobbiamo scusarci presso di loro, perché alle volte, o per la lunghezza delle sedute, o per l'ora incomoda, o per accidentale assenza di chi noi incaricammo di riferire, su taluni punti delle discussioni non abbia potuto, qualche rara volta, nemmeno la Patria del Friuli pubblicare relazioni complete né più minuti particolari. Così, ad esempio, ci rincorre (per citare una sola adunanza) che non sia stato con maggior larghezza riferito riguardo la discussione avvenuta nella seduta del 3 giugno riguardo i rapporti finanziari tra il Comune ed il Consorzio Ledra, dacché abbiamo poi potuto leggere sul protocollo ufficiale di quella seduta serie considerazioni del Consigliere cav. Lanfranco Morgante, dotato di molta acume e assai competente in materia, e del cav. Francesco Braida che avvertì, come avea fatto il Morgante, l'importanza di una raccomandazione dei Revisori del Conti a questo riguardo; raccomandazione, affinché il solo Comune di Udine, mentre altri Comuni aggregati lesinano nei contributi, non abbia a sottostare a danni per lo eventuale sbilancio di quel Consorzio.

Che se, dunque, nelle discussioni del Consiglio cittadino s'ebbe concordia d'intenti per l'interesse del Comune, certi minimi scontri, affatto accidentali, si possono perdonare; né sarà mai che gli Elettori coi suffragi, abbiano a determinarsi tra Maggioranze e Minoranze mutabili in talune votazioni, e

cho non sono espressione di divergenze permanenti, cioè determinate da varietà di programmi amministrativi, ovvero da dissensi su qualche grossa questione di principi, la quale direttamente od indirettamente avesse da esercitare influenza sulla cosa pubblica.

G.

La grande eruzione dell'Etna.

Catania, 10. Dalla mezzanotte fino alle 6 pom. vi furono 11 scosse di terremoto. Oggi alle ore 1.20 si formò una grande spaccatura nell'Etna, donde cominciò uscire la lava nella località detta Volia di Girolamo, alquanto sotto la montagna, sul versante sud, 18 chilometri da Catania che dista 28 chilometri dal cratere centrale. La lava scorre con grande velocità e minaccia la località Rinuzzi sopra il comune di Belpasso.

L'eruzione assunse durante la notte proporzioni vaste ed allarmanti. La lava avanzandosi rapidamente formò due correnti in direzione, una, verso Nicolosi, l'altra verso Pedara e Belpasso. La lava è arrivata circa a sei chilometri da Nicolosi. Si lamentano già gravi danni alle campagne. Il prefetto inviò sul luogo un rinforzo di carabinieri con un ufficiale. Le popolazioni sono allarmate, ma calme.

Catania, 10. La popolazione di Nicolosi ascoltò oggi la messa in ginocchio fuori del Duomo, temendo d'entrare in chiesa a causa del terremoto.

Le bocche d'attività sono cinque: una erutta lapilli e sabbia. Un braccio scende a levante di Monte Gemellaro, dirigendosi verso Montarso, un braccio scende a ponente da Montenero, dirigendosi a Montecconcilio. I terremoti si succedono continuamente. Boati fortissimi, producono l'impressione di un tremendo temporale.

Il terremoto danneggiò ieri i luoghi denominati Piano di Vita Ruana, ove crollarono dodici case e parte della chiesa. Da ieri ad oggi la lava ha percorso circa sei chilometri nell'abitato di Nicolosi. Alcuni poderi del municipio a piede del monte Conselice e i castagneti del duca Ferrandina furono distrutti. Il corso della lava verso Nicolosi è meno rapido, dovendo coprire i monti di lava formati nell'eruzione del 1886.

L'eruzione continua attivissima.

Un incidente diplomatico in Grecia

Un duello.

Al teatro Phaleria di Atene il ministro ottomano, scambiò vivaci parole con degli ufficiali greci, per un affare personale.

In seguito a ciò, Ghalib bey con i suoi due segretari ed il maggiore Argicopulos l'addetto Hamark ed altri, vi fu scambio di vivaci parole. Ghalib bey, credendosi offeso, chiese riparazione al ministro degli esteri, che promise di fare una inchiesta. I due segretari, Aziz bey ed Alfred bey, ritenuti offesi personalmente, inviarono i padrini agli avversari. In seguito a ciò, sabato avvenne un duello fra Alfred bey ed il luogotenente Pirakas, che rimase gravemente ferito. Il governo ha proibito che si facciano dei nuovi duelli, tenuti come seguito al primo.

«Io sono la figlia di Burgand, di mio padre Burgand, ella ha mentito. Ella ha mentito, sì, non è egli vero Filippo? Non è egli vero, che io posso essere tua fidanzata, tua moglie? Non è vero che posso amarti? Tuttavia se io m'ingannassi ancora... S'ella non avesse mentito! Oh mio Dio, a ginocchioni vi supplico, abbiate pietà di me, datemi la forza, la pazienza, la rassegnazione... Bisogna che io nasconda le mie angosce, bisogna che io divori le mie lagrime, né che alcuno possa supporre, Maddalena soprattutto.

«Sarà già troppo presto per essa d'apprendere che mia madre ha assassinato la sua, quando la verità m'avrà accettato.

«Ma che ritornino, che ritornino presto coloro che io attendo: sarà la vita o la morte che essi mi arrecheranno.

Ed è così, fra costose alternative di scoraggiamento e di speranza, che la povera Teresa passò la giornata.

E così ormai che la sua vita trascorre. Essa attendeva il ritorno di Burgand, il solo che potesse rischiararla. Lo attendeva; un tal ritorno era la sua idea fissa, una specie di ossessione penosa, che la faceva stare ore ed ore sulla finestra che metteva sulla via, l'occhio fisso lungi, scotendosi tutta al menomo rumore, credendo sempre al prossimo

L'Esposizione Colombiana di Genova.

Ieri, presenti i duchi di Genova, le autorità civili e militari, le rappresentanze del Parlamento, dell'esercito e della marina, i rappresentanti dei governi dell'America del sud, moltissime signore ed invitati, ebbe luogo l'inaugurazione della grande mostra colombiana.

Reggio presidente del comitato dell'esposizione e il ministro Lacava pronunciarono applauditi discorsi. Parlò brevemente anche il sindaco Podestà.

Poi i duchi ed i ministri visitarono l'esposizione. Furono assai soddisfatti.

Nella sera, alle sette pomeridiane, al Municipio vi fu un banchetto di 105 coperti in onore dei duchi di Genova, al quale presero anche parte i ministri Lacava, Saint-Bon e le autorità.

Anche l'inaugurazione della esposizione fatta dalle missioni cattoliche americane, riuscì interessantissima.

Perché furono sequestrate le medaglie della Società di ginnastica trentina.

Un telegramma a vari giornali annunciò che le medaglie d'argento fatte coniare dalla Società ginnastica di Trento, per premiare i soci più distinti erano state sequestrate da quell'autorità politica. Ora, troviamo nell'Osservatore Triestino, il motivato decreto che spiega le cause del sequestro.

Il Tribunale di Trieste dichiarava costituire quelle medaglie, coniate nello stabilimento Stefano Johnson di Milano e sulle quali da una parte si legge «Società Ginnastica di Trento», e sull'altra vi si vede incisa l'aquila del Municipio di Trento colle ali spiegate e sopra della stessa, la stella d'Italia colle parole all'ingiro *Nei forti confida la patria*; — gli elementi oggettivi del crimine di alto tradimento e del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. Vietava perciò l'ulteriore diffusione di dette medaglie e ne ordinava la distruzione.

Nella motivazione, dopo essersi richiamato al sequestro confermato dall'1. r. Tribunale circolare di Trento, il Tribunale provinciale di Trieste aggiungeva le seguenti considerazioni: «Osservato che detto Tribunale, ritenute quelle medaglie come un prodotto artistico, ravvisava nelle stesse gli elementi del crimine prev. dal § 58 litt. c. e 65 litt. a C. p.

«Posto infine riflesso alla circostanza che l'aquila del Municipio di Trento apparisce posta sotto la Stella d'Italia come per donatore, che Trento, per posizione geografica, per lingua e per aspirazioni, appartiene all'Italia e che colle parole: *Nei forti confida la patria*, si eccitano i vigori ad operare in modo che con vie di fatto si giunga a conseguire l'agognata annessione di quel paese al finitimo regno, e che in tale modo si istiga all'odio ad al disprezzo contro il nesso politico dell'Impero, rispettivamente ad azioni dirette al violento distacco di una Provincia, dal complesso dei paesi componenti l'Impero austriaco.

Hanoy, 10. Un convoglio cadde in una imboscata di chinesi. Dieci francesi rimasero uccisi, vi sono 17 feriti.

arrivo di una carrozza... poi quando constatava che pur per quel giorno la sua speranza sarebbe delusa, gettavasi disperata ginocchioni appiè del suo letto, innanzi un crocifisso d'avorio che sembrava stendere su di essa le braccia misericordiose.

E malgrado tutto, ella vegliava. Più che mai anzi circondava ella Maddalena della sua sollecitudine. E non aveva infatti essa a temere qualche nuovo attentato?

Dopo quella notte maledetta ella evita più che può l'orribile donna... Le sembra non poter più sostenere il suo nullo sguardo ipocrita e tristo di lei.

In quanto a Cristina, ella non è punto malcontenta che Teresa si confini presso di sé; ella stessa fugge la giovanetta: teme una nuova scena, che forse la potrebbe perdere.

Per quanto riguardava poi ai suoi progetti su Maddalena, ella attendeva l'arrivo di Lagousse, sperando da lui un buon consiglio e un colpo di mano.

E soltanto Teresa, d'impaccio, ora; tutti gli altri ostacoli essendo superati.

E l'opera sarà compiuta quando Maddalena non vivrà più.

In quel giorno, i milioni dei Montalais passerebbero in mano degli assassini.

Era sottinteso che il conte Enrico non contava per nulla.

Cronaca Provinciale.

Un telegramma elettorale.

Da Ovaso (Carnia) ricevemmo questa mattina il seguente telegramma:

Seconda sezione elettorale Ovaro procedette irregolarmente. Domanda inchiesta.

Elezioni amministrative.

Cividale, 11 luglio.

Ieri seguirono nel nostro Comune le elezioni di quattro consiglieri, e di un consigliere provinciale.

Il numero dei votanti fu di 816. La lotta fu veramente accanita. Riuscì vincitrice, come era da prevedersi questa lista: Dottor Domenico Rubini riportando voti 602, il signor Francesco Bevilacqua 607, il sig. Ruggero Morgante 590 ed il sig. Gio. Batta Angeli 548.

La lista, che diremo di opposizione, ebbe un risultato infelice, avendo il Dr. Brosadola ottenuto soli 243 voti, ed il sig. Francesco Coceani 161.

Il sig. co. Antonio di Trento ebbe i voti per consigliere Provinciale, senza avere competitori.

Cose Comunali.

Tricesimo, 8 luglio.

Quest'on. Consiglio comunale fu sempre studioso e collettivo nell'eseguire ed attuare provvedimenti per promuovere ed accrescere il pubblico bene specialmente nell'istruzione, nell'igiene, nel commercio e nell'agricoltura.

Difatti per l'istruzione abbiamo in Comune sette distinti insegnanti con dieci bellissime aule scolastiche in fabbrica. Per la salute pubblica poi, attento ai premunisce e pronto ci sorregge non inappuntabile servizio di medico, di levatrice e di farmacista, Dippiù per ragioni di economia e d'igiene si lavora qui alacremente per la condotta d'acqua potabile, la quale anzi vedesi già sgorgare limpida e pura in diversi punti di questo Capoluogo e delle frazioni di Laipacco e di Ara. E questo grande beneficio dell'acqua sarà dato tra breve anche all'importante frazione di Adornano, che non dica taluno che nei relativi lavori si va sull'adagio lombardo, *lent lent per finire col non far niente*.

A quest'ultimo proposito sento, sarà forse per celia, che nel limitrofo Comune di Reana si pensa ad una piccola tassa da imporre a quei di Adornano che nelle prossime probabili magre volessero, come in passato, levar acque con botti dalle fontane di Vergnacco e di Valle, asserendo esservi lecito che si dissotterino le persone e le bestie di passaggio, ma non essere permesso che fuori del Comune si trasportino acque che pur costano grandi sacrifici pecuniari. E oiano in causa il fatto, che per provvedere d'acqua la frazione di Quaslo, dovete esso Comune di Reana farla derivare dal territorio di Adornano pagando una bella somma al signor Giovanni nob. De Pilosio.

Tutto questo, come diceva, sarà una celia, ma si comprende facilmente che a quei di Adornano non istanno bene i danni e le belle, e quindi spero che si provvederà loro con tutta sollecitudine imitando in argomento il luminoso esempio di civiltà e progresso che nei suoi sobborghi porge Udine a tutta la

D'altronde, egli era così debole; il pover'uomo e si invecchiato.

Sembrava che l'amore di Cristina gli fosse funesto, mentre ciascun giorno dopo che era diventato suo marito, pareva incamminarsi verso il sepolcro...

Un mattino, Lagousse, sbarcò a Chalan e il dopo pranzo dello stesso giorno si recò a passeggio nei dintorni del Castello, sperando esser veduto da Cristina. Ella stava alla vedetta, né mancò infatti di scorgerlo.

Egli le fe' segno aver depositato una lettera nel pertugio della rocca del Chaos.

Tosto ella corse in cerca di quella lettera.

Lagousse le annunciava aver preso stanza questa volta in un piccolo casino lungo la strada del Tarn.

Questo casino, egli ha preso in affitto, e vi conta dimorarvi fin quando Cristina lascerà la Ginevriera per recarsi a Cannes ov'egli la seguirà, e dove lo presenterà al marito come un amico della sua famiglia; affinché sendo accolto in casa, possa infine godere della fortuna del Montalais, in attesa che la morte del conte gliene conferisca l'assoluto possesso.

Termina domandando a Cristina un appuntamento.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 145

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE TERZA

ED ULTIMA

«Aveva sperato in un avvenire bello, cuore contro cuore, e la mia mano nella tua...

«Filippo, mio promesso, mio marito, mio tutto!... Filippo, s'ella ha detto il vero, quella donna, ha segnato la mia morte, poiché io ti perderò...

«Sposar-te... Portar il tuo nome, se mia madre è un infame, s'ella ha ucciso la tua, e tentato ancora di ucciderti la sorella!

«Ma di sono, esse possibili simili cose...? di...

«Attesi tanto, sperai tanto, ed ecco che tutto si frange...

«Essere felice! felice per te!... Oh, quale derisione!

«Morire, sì, ecco, morire! morir tosto, quando il mio compito sarà finito, quando avrai fatto ritorno, e Maddalena l'avrà per protettore.

«Chiudere gli occhi, chiuderli per sempre, oh come io lo vorrei!

Pellagra e Forni Rurali.

Il 1892 è già tramontato per metà, lasciando dietro a sé, stante il rincaro dei grani degli anni 1890 e 1891, uno straordinario numero di pellagrosi, sicché si prevede che ad anno compiuto la provincia, che nel 1891 pagò per quella malattia L. 208.000, ne verserà 300.000 almeno. E di questo triste fatto la Deputazione Provinciale è assai impensierita, e non potrà mai mettere il cuore in pace, se non riattivando i sussidi, e sussidi sufficienti per la fondazione dei forni rurali e delle beccherie e ghiaccie economiche, che formarono tema della mia conferenza di Siena, e che sono le uniche trappole che abbiamo a disposizione per arrestare quel male vergognoso per la nostra provincia, quanto inesorabile distruttore delle sue finanze e della felicità della popolazione dei campi.

Infatti dopo saputo ciò, visitai parecchi forni e tutti funzionano bene e fanno pane in quantità, e sebbene sieno fondati dove molti pellagrosi esistevano e dove molti sono i poverissimi, pur essi diedero, ai Comuni il consolante risultato di non aver mandato pellagrosi al manicomio, se si eccettui una donna che di recente impazzì e venne inviata per la cura all'Ospedale.

Ad avvalorare poi questi fatti da me rilevati, citò, qui le parole dettate da un uomo che spende la sua età già da molti anni per l'igiene pubblica e che fortunatamente quasi da un anno siede tra noi come R. Medico Provinciale; il chiarissimo D. Frattini mi disse: «I forni rurali e per essi il pane buono è la cura per eccellenza contro la pellagra, è un provvedimento che, come vuol dire, taglia la testa al toro» e dello stesso suo pensiero sono tutti gli uomini addetti a curare la salute pubblica nella nostra provincia, nessuno eccettuato; ed il fatto riferito ci offre la più luminosa prova che siamo tutti nel vero.

Mandiamo poi un saluto dal cuore al Dr. Aristide Fantin, a coloro che lo aiutarono ed a tutti i Soci della Letteria di Gorizzone che apre un forno rurale e ne estende il beneficio, senza interesse e senza dividendi, anche ai più poveri che per non avere animali lattiferi non fanno parte della Letteria. Egli un Conte di quel distretto; oggi mi disse in Udine, che nel suo Comune si pensa di imitare Gorizzone e Rivignano coll'aprire un forno rurale.

Oggi venne a Udine il Comm. Pagliani Capo della salute pubblica del Regno nostro, sia egli il benvenuto, e se avrà tempo di visitare i forni rurali siamo certi che influirà a tradurre in atto il voto espresso dal fu onorevole Agostino Bernini (mio libro *La Pellagra*, 1887 pag. 215, 239-240) togliendo i forni al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio che cura la ricchezza del paese, per sottoporli a quello dell'Interno - divisione Igiene - che Egli presiede, almeno per quanto si riferisce ai sussidi di cui potesse avere bisogno questo potente mezzo di salute del contadino.

Udine, 9 Luglio.

Manzini Giuseppe.

Ragazzacci.

Verso le tre di questa mattina tre ragazzi stavano cantando e vocando fuori porta Aquileia tra le case Burghart e Dorta. Il vigile urbano Torossi, avvicinatosi, poté assistere ad una mollesca loro impresa: e cioè volevano spezzare un pallone della luce elettrica. Scagliarono alcuni sassi, senza riuscire nel loro intento; perché il vigile come ebbero principiato, fu loro addosso ed arrestò uno dei tre: Giuseppe Mecchia di Antonio d'anni 14, abitante in via Ronchi al numero 44, presso una suocera, Caterina Zani, che lo accolse dopo la tragedia di Venezia - il Giuseppe essendo figlio di quell'Antonio Mecchia che fu condannato dalle Assise di Venezia per l'imputazione di avere uccisa la moglie e gettata dalla finestra. Il processo, come i lettori ricorderanno, fu annullato e l'Antonio Mecchia verrà processato quanto prima, davanti la Corte d'Assise di Padova.

L'arrestato ragazzo, fu condotto stamane all'Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Arrestati.

Parlasi di arresti avvenuti stamane. Ancora, di arresti non ve ne fu che uno: quello di un mediatore da Bagnall, assai conosciuto anche in città, il quale si trova ancora (ore 11 30) nelle carceri della Pubblica Sicurezza.

Furono quattro carabinieri e un delegato di P. S. ad arrestarlo; alle 5 di stamane; e nella sua abitazione sequestrarono varie carte.

Domeni, potremo dire qualcosa di più, se l'operazione trova conferma. Giulio Basso d'anni 21 da S. Pietro di Barbozza fu arrestato, ieri, per oltraggio con parole, verso le Guardie di città.

Contravvenzioni.

Per schiamazzi, potturiti, furono dichiarati in contravvenzione sabato Michele Castromani, Giuseppe Zera, e Antonio De Reggi tutti di Udine; e l'onorevole Comaretti d'anni 20 e Antonio Belmi d'anni 27, pure di Udine.

Per atti contro la pubblica decenza, fu dichiarato in contravvenzione Agostino Plauto d'anni 50.

Condanna.

Il Giovanni Job fu Domenico d'anni 52, muratore di Illegio, accusato di calunnia in danno di Giuseppe Vidale o Paolo Covassi, del cui processo parlammo, fu sabato, in seguito al verdetto dei giurati, condannato alla pena della reclusione per anni quattro ed agli accessori di legge.

A proposito della Vena d'oro (Stabilimento balneare presso Belluno).

Pubblichiamo oggi l'annuncio che l'illustre prof. Paolo Mantegazza, Senatore del Regno, che accettava dal cav. Giovanni Lucchetti l'incarico di Direttore-medico del suo Stabilimento balneare, è già arrivato alla Vena d'oro.

Ci consta anche, perchè l'abbiamo avuta sott'occhio, che da Capo di Bordighera il Dr. Carlo Deprez, rinnovatore delle antiche terme e conosciuto da tutto il mondo scientifico, diresse al cav. Lucchetti una lettera rallegrandosi per la scelta del Prof. Mantegazza all'alta direzione dello Stabilimento. Sotto di essa direzione, scrive il dottor Deprez, la Vena d'oro non può tardare a divenire Stabilimento modello, invidiato da tutti gli altri d'Italia, e stimabilissimo anche in confronto delle più famose Stazioni balnearie d'Europa.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte:

di *Billia Lina*

Morpurgo famiglia lire 5, Morelli-De Rossi Antonietta l. 1, Banca di Udine l. 5, Valentis Angelo l. 1, Gabriele nob. Antonio l. 1, Celotti cav. Dr. Fabio l. 2, Ballico Domenico di Codroipo l. 2, Marcuzzi G. Batta l. 1, Disnan Giovanni l. 1, D'Agostini Luigi l. 1, De Toni ing. Lorenzo l. 1, D'Arcano c. Orazio l. 1, Bardusco Marco l. 1, Peressini fratelli l. 1, Di Lenna Generale l. 3, Tomasselli Daulo l. 5, Seitz Giuseppe l. 2, Rubini cav. Carlo l. 2, Montani Giuseppe l. 2, De Longa Luigi segretario di Pagnacco l. 1, Bormancini Giuseppe l. 1, Landini-Guidetti Guido l. 1, Jacuzzi Alessio l. 1, Strangari famiglia l. 4, Baschiera famiglia l. 2, Barazzutti avv. Giacomo l. 2, Manin co. Alessandro l. 1, Tambatto Fabris coniugi l. 1, Beltrame Luigi di Caminetto l. 2, Annoni Clodomiro l. 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Gratitudine e ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di manifestare la più viva gratitudine al sig. Giuseppe Candotti e famiglia, di Castelletto Porpetto, proprietario del molino a cilindri; al signor Antonio Vanello fabbro meccanico di Risano, ed a quanti presero parte nella grave circostanza che l'incolse il 2 giugno p. p.

Deve poi segnalare alla pubblica estimazione e rendere lode speciale, oltre ai ringraziamenti, all'estimo e valente medico condotto del Comune di Gonars, sig. Sachs dott. Ettore, il quale, mercé le premurose cure e l'abilità scientifica, seppe redimermi da sicura morte, essendo stato colpito da fiera e pericolosa malattia.

G. B. Bassi detto Romanelli falegname meccanico di Udine.

Sono pregati i cortesi Soci della Patria del Friuli a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 3. al 9. luglio 1892.

Nasce:

Nati vivi maschi 12 femmine 41
morti 1
Esposti 2
Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Anna Rigo fu Giovanni d'anni 70, sostituita Candida Ossi di Giuseppe, d'anni 18, scolaria - Rosa Pastrello-Sturm fu Gaetano d'anni 80, pensionata - Lina Billia di Gio. Batt. d'anni 25, giaguata - Maria Zagni di Antonio di mesi 5.

Morti nell'Ospedale civile.

Giovanna Valle-Cimentini fu Antonio d'anni 52, tessitrice - Angela Toppino fu Biagio d'anni 24, contadina - Giovanni Batt. Bigotto fu Francesco d'anni 29, agricoltore - Maria Gozzetti fu Giacomo d'anni 88, casalinga - Angelina Danelutti-Sartori fu Luigi d'anni 49, casalinga - Adriano Veronese di Giovanni d'anni 3, liaga.

Morti nella Casa di Ricovero.

Antonio Mattiassi fu Paolo d'anni 72, cordaiuolo. Totale N. 12.

dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Paride Rossato sarto con Maria Danelon tessitrice. Pubblicazioni di matrimonio.

Raffaello Ronzoni furiere maggiore con Adele Agamben civile - Giovanni Adamo fabbro con Teresa Sacculin tessitrice - Antonio Boita falegname con Adalgisa Daltin sarta.

LOTTO

Estrazione del 9 Luglio.

Venezia	70	22	56	11	17
Bari	42	46	52	12	61
Firenze	3	65	28	77	87
Milano	67	55	49	75	60
Napoli	17	80	81	53	19
Palermo	2	77	70	16	56
Roma	56	89	45	28	86
Torino	33	67	57	45	70

Avviso interessante.

Negoziò Baldissera piazza del Gran. Liquidazione voluttaria di tutto le merci per 15 giorni principiando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, coterie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di fotti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente mirabolici.

Gazzettino Commerciale.**Meranti di Civile.**

Cividale, 9 luglio.

Bovini. Il mercato d'oggi fu poco animato, a motivo dello scarso numero d'animali condotti.

Compratori però c'erano a sufficienza, e s'effettuarono parecchi contratti nella categoria degli animali giovani d'allevio ed in vacche da latte. Il prezzo si mantiene alto.

Il mercato suino fu animatissimo, scarso quello in ovini.

Burro: venduto quint. 8 a l. 1.65 a l. 1.70.

Uova: vendute 60000 da l. 44 a l. 46.

Frutta: Armellini da l. 32 a l. 40 - Prugne da l. 10 a l. 14 - Peri da l. 25 a l. 35.

I dinamitieri di Pavia.

Sabbato furono liberati a Pavia i due individui arrestati nell'albergo della Croce Bianca. Sembra che sia scoperto l'autore dell'attentato. Sarebbe certo Malfassi Giovanni detto Tommaso, nella cui abitazione si trovarono degli arnesi per la fabbricazione di ordigni esplosivi. Il Malfassi finora è latitante.

Conflitto fra l'Inghilterra e il Marocco.

Fez, 10. Il pascià di Fez tentò di ammutinare la folla contro la missione britannica. In seguito a ciò, Smith visitò il Sultano che condannò il pascià a pagare cinquemila franchi che Smith distribuirà agli indigeni. Il governo Marocchino persiste a rifiutare le proposte di Smith. La missione partirà oggi.

Parigi, 10. Telegrafasi da Fez in data d'oggi: L'ambasciatore inglese, per vincere la resistenza del Sultano, cerca tutti i pretesti onde provocare dei gravi conflitti. Tentò malgrado la parola data, di issare la bandiera sul palazzo del consolato. La popolazione marocchina esasperata, maltrattò l'agente consolare indigeno. L'ambasciatore chiese soddisfazione al Sultano, che gli rispose, che poteva partire.

Notizie telegrafiche.**Disastri dappertutto.****Morti a centinaia****e centinaia di milioni sfumati.**

San Francisco, 10. Vi fu una esplosione nella fabbrica di polvere a Werthekey; 180 operai quasi tutti cinesi, rimasero morti. Gravi danni.

San Francisco, 10. A San Giovanni di Terranova, un incendio distrusse parecchi templi, tutte le tipografie e tutti gli uffici dei giornali. Le perdite si calcolano da 3 a 4 milioni di sterline. Ossia, cento milioni circa di franchi.

Ginevra, 10. La caldaia del vapore Montblanc è scoppiata oggi alle ore 12-15 a Duchy, porto di Losanna. La catastrofe ha cagionato la morte di 26 persone, fra cui due signore inglesi di nome Abbot, il comandante Blanc della gendarmeria francese, una donna di Ancey in Savoia, numerosi turisti francesi e ginevrini.

Sette persone sono morte sul colpo, le altre in seguito alle ferite. Secondo i medici, nulla può eguagliare le sofferenze delle vittime che supplicavano di finire o gettarle in acqua.

Cristiansand, (Norvegia) 10. Un grande incendio, durato da ieri fino a stamane, distrusse parecchie centinaia di case. Delle opere di fortificazioni e degli stabilimenti militari rimangono soltanto i muri. Molte famiglie sono senza ricovero.

Ravachol verrà giustiziato oggi.**Fiaba graziosa!**

Montbrison, 10. Il carnefice Deibler è giunto stasera alle 5.10 "cogli aiutanti e la ghigliottina. L'esecuzione di Ravachol si farà perciò domani.

Parigi, 10. Il giornale *Endeavour* pubblicò un articolo, violentissimo, incitante apertamente gli anarchici ad incendiare qualche edificio il giorno della festa nazionale, che ricorre giovedì, come rappresaglia per l'esecuzione di Ravachol.

Si annunzia che verrà di nuovo processato. Telegrafano da Montbrison al Gaulois che Ravachol sarebbe evaso ieri mattina. Si disse contro: volle un prete, rimasto solo con il sacerdote, lo stran-golo, ne indossò gli abiti e fuggì fuori.

lo attendevano gli arditi suoi compagni. Il corrispondente aggiunge che la Autorità sollocheranno (?) la cosa, facendo arrivare a Montbrison un altro giustiziato (?) e mozzandogli la testa al posto di Ravachol!!!

RAVACHOL, GIUSTIZIATO.

Montbrison, 11. Ravachol fu giustiziato stamane. Prima dell'esecuzione chiese di parlare, ma il carnefice fece subito scendere tosto la mannaia. Ravachol gridò Viva la Repubblica. Le vie limitrofe al luogo di esecuzione erano affollate di gente, ma sbarrate dalle truppe.

Nessun incidente.

Disordini e cholera in Russia.

Pietroburgo, 10. Un rapporto ufficiale sui disordini d'Astrakan dice che i provvedimenti contro il cholera provocarono delle voci insensate tra gli operai. La folla asportò i cholericisti dallo ospedale che incendiò, la polizia fu costretta ad usare le armi. Dopo l'arrivo di due battaglioni di fanteria, l'ordine fu ristabilito. L'8 luglio vi furono ad Astrakan 191 casi di cholera e 32 decessi a Saratoff, 63 casi e 16 decessi negli ospedali. A Baku 180 casi fuori degli ospedali e 37 decessi.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

UN MIRACOLO SENZA ESEMPIO.

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia: uno di quei miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici.

All'annuncio che i soli Confetti Costanzi distruggono tale callosità e che guariva rapidamente in 2 o 3 giorni anche tut. le altre malattie genito-urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette gocciolate militari, flussi bianchi delle donne, incontinenza d'urina, bruciori uretrali, arrenelle, ecc. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura.

Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati, da procurare all'inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove, centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati, guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni!

Per maggiori schiarimenti, veggasi l'interessante avviso in 4.ª pagina col titolo: *Miracolosa intenzione o Confetti Costanzi.*

PER LA VERITÀ

I sottoscritti dichiarano che il Biglietto della Lotteria di Palermo che vinse il premio di Lire e centomila (100.000) sorteggiato il 30 Aprile u. s. fa parte del Centinaio completo di biglietti colla numerazione da 880801 a 880900 da loro spedito il 28 dicembre 1891 al signor Michele De Santis Cambia-Valute in Napoli piazza del Municipio N. 16 e da questi venduto al Sig. Eugenio Massa pure di Napoli, al quale detto premio venne pagato a vista in contanti senza alcuna ritenuta, contro semplice presentazione del biglietto vincente, il tutto come risulta dalla ricevuta che segue:

« Genova, 17 Maggio 1892.

« Io sottoscritto dichiaro di ricevere dalla Ditta Fratelli Casareto di Fiesco « Lire 100.000 (centomila) » a « saldo del primo premio vinto alla « Lotteria di Palermo nell'estrazione « che ebbe luogo il 30 aprile 1892. »

« Firmato - EUGENIO MASSA. »
Tutti possono prender visione di questo documento, presentandosi al nostro banco Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

F.lli CASARETO di Francesco Incaricati dell'emissione dei biglietti della Grande Lotteria di Palermo

Il sig. De Santis Cambia Valute piazza del Municipio N. 16 Napoli, continua la vendita dei biglietti della Lotteria di Palermo i quali concorrono ai 15,340 premi da

L. 200.000 - 100.000

10.000 - 5.000 ecc. da sorteggiarsi nelle estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Coloro che vogliono guadagnare grandi premi, sono pregati di sollecitare le richieste. 30

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie Società anonima per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO - VIA DEL LAURO N. 7**RAMO INCENDIO**

Capitale Sociale Lire 2.080.000
Versato » 370.240
Riserve diverse » 4.252.915

RAMO VITA

Capitale Sociale Lire 3.120.000
Versato » 505.360
Riserve diverse » 3.713.394

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di assicurazione istituita in Italia e nella lunga sua carriera non ha smesso mai la sua fama di serietà e correttezza. La Compagnia di Assicurazione di Milano è istituita assolutamente e prettamente italiana. La Compagnia di Assicurazione di Milano oltre alle assicurazioni contro l'incendio accetta anche quelle sulla vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e deposita un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi o prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine signor **Giuseppe Della Mora**

TOSO ODOARDO**Chirurgo - Dentista****MECCANICO**

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnanan. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi**ed Armonium.****RAPPRESENTANZA**

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine - via Aquileja N. 9 - Udine

trovati un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza bavetta la migliore che si conosca - lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Osservatorio bacologico G. Spagnol**In Vittorio - Veneto**

Seme bachi - razze pure ed incrociate - confezione unicamente a sistema vel-lulare - prezzi e condizioni di vantaggioso.

Recapito in Udine - Caffè Corazza.

G. B. Degani - Udine

Deposito e vendita di Carbone

Coke a prezzi convenientissimi

mi - Servizio a domicilio

ARTA (Carnia)

Stazione climatica ed idroterapica

CURA ELETTRICA

1300 piedi sul livello del mare

con acque solfatiche, magnesiache, alcaline per bibita e bagni

Udine-Pontebba (Staz. per la Carnia)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo - Farmacia

Medico consulente e direttore

Cav. Prof. **Albertoni Dottor Pietro**

di Bologna

Medico locale **Italo Dott. Salvetti****Stabilimento Grassi**

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre

150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all'italiana. - Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere - Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v.

Grassi Pietro, Propr. e cond.

Vena D'oro**Premiato Stabilimento Idroterapico**

Stazione climatica prealpina

Medico Direttore Com. Prof.**Paolo Mantegazza**

Senatore del Regno, giunto il tre Luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare

Prop. Cav. Giov. Lucchetti e fratelli.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro
ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo
Edmund, Prince 10 Aldersgate Street.

Milano presso l'Ufficio Principale di Pubblicità. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 —
GENOVA, Piazza Fontana Morosa — PARIGI, Rue de Valenciennes — LONDRA, E. O.

LE INSERZIONI

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**
CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poiché siamo in luglio, cioè è già trascorso un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato per l'1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, l'importo dovuto almeno per semestre trascorso. Così pagheranno anticipatamente, mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia anticipato. Questi ritardi nuociono assai all'Amministrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci dei Comuni associati

si fa preghiera, affinché sollecitino il distacco del marcatore di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti COSTANZI

garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparato urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, renelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree) e per gonocceie militari (Blennorree).

Le gonorree e le ulcere recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordigno meccanico o simile. Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, mezzogiorno a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, presso l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

Resstringimento di 22 anni.

Il mio resstringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacché all'età di 66 anni mi veggio liberato da un male inveterato che non si è potuto rbellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimora in Pisa, via Carliola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare

Flussi Bianchi delle donne.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover far compilare l'iniezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonocceie inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 29 ore 86.

Prof. Emilio Di Tommaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso

il Vice Sindaco F. D. Pasquale

Resstringimento e catarro di 5 anni

Regiatissimo signor professore, Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 23 giorni mi trovo perfettamente liberato da un resstringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili. Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 89. Dezanadott. Deotto — sindaco di Castiglione

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo. Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco, corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In Udine presso il farmacista AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si scompaia la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in (fascioni) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longo, S. SALVATORE 4825, da tutti i paracchiari, profumieri, Farmacisti ed Udine i Sign. MASON ENRICO chinacchiere — PETROZZI ENRICO paracchiari — FABRIS ARISTIDE — MINISINI FRANCESCO medicinali — Geronzi dal Signor LUIGI BILLIANI farmacia — in Pontebba dal sig. CATTOLI ARISTIDE — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.

Udine, 1892, Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco

Atti ufficiali

(Dalla raccolta ufficiale delle Leggi e decreti)

In nome di S. M.

Buonsenso

per la volontà dei benintenzionati

Re delle genti.

Visto che tutti i lunedì del nostro amato paese ci avvertono, c'è presente la stagione di estate; Considerato che nell'estate fa caldo e che unico refrigerio ai diletti popoli sofferenti è una bibita fresca, sia di conserve, sia di vini ecc. ecc.

Considerato che a promuovere il benessere delle popolazioni, dovansi premiare coloro che l'hanno di mira ed incoraggiare l'intraprendenza delle persone della volontà; Sentito il parere individuale e collettivo dei nostri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono dichiarati di pubblica utilità i Flasci ghiaccio vendibili presso l'Emporio del Signor Domenico Bertaccini in Via Mercatovecchio; e così pure i Vasi ghiacciaia. Servono i primi per dare ai liquidi quel grado di freschezza che più conviene ai bisogni, ed ai gusti dei nostri sudditi; servono i secondi per portare in tavola il ghiaccio senza verun inconveniente né disturbo. Ordiamo che il presente Decreto venga inserito nella Patria del Friuli, donde il signor Bertaccini potrà cavarne copia per frangere l'importante suo negozio-emporio.

Ordiniamo in lire ai nostri amati popoli, che accorcano a quell'Emporio a fare a questo degli articoli sopra elencati.

Dato a Udine,

palazzo di nostra residenza.

Buonsenso

Visto:

la ministrissa guardasigilli

Verità.

Libreria Editrice Galli

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglese e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Assocati

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 1.50 a. 6.45	O. 4.55 a. 7.35	O. 1.50 a. 6.45	O. 4.55 a. 7.35
O. 4.40 a. 8.00	O. 5.15 a. 10.05	O. 4.40 a. 8.00	O. 5.15 a. 10.05
M. 7.35 a. 12.30	O. 10.45 a. 3.14	M. 7.35 a. 12.30	O. 10.45 a. 3.14
D. 11.35 a. 2.05	D. 1.10 a. 4.40	D. 11.35 a. 2.05	D. 1.10 a. 4.40
O. 1.10 a. 6.10	M. 6.05 a. 11.35	O. 1.10 a. 6.10	M. 6.05 a. 11.35
O. 5.40 a. 10.30	O. 10.40 a. 12.25	O. 5.40 a. 10.30	O. 10.40 a. 12.25
D. 8.05 a. 10.55		D. 8.05 a. 10.55	

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50	O. 8.20 a. 9.15
D. 7.45 a. 9.45	O. 9.15 a. 10.55
O. 10.30 a. 1.34	O. 1.22 a. 4.16
D. 4.55 a. 6.39	O. 4.45 a. 7.30
O. 5.35 a. 8.40	O. 8.27 a. 7.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37	O. 8.10 a. 10.57
O. 7.51 a. 11.48	M. 9. — a. 12.45
M. 3.32 a. 7.24	M. 4.40 a. 7.45
O. 5.20 a. 8.45	O. 8.05 a. 1.20

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47	O. 9.42 a. 11.42
O. 1.02 a. 3.35	M. 1.22 a. 3.17
M. 6.10 a. 7.21	M. 5.04 a. 7.15

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a. 6.31	O. 7. — a. 7.28
M. 9. — a. 9.31	M. 9.45 a. 10.16
M. 11.20 a. 11.51	M. 12.19 a. 12.50
O. 3.30 a. 3.57	O. 4.20 a. 4.48
M. 7.34 a. 8.02	O. 8.20 a. 8.48

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. — a. 9.42	O. 6.50 a. 8.32	R.A. 8. — a. 9.42	O. 6.50 a. 8.32
M. 11.15 a. 1. —	M. 12.21 a. P.R.	M. 11.15 a. 1. —	M. 12.21 a. P.R.
O. 2.35 a. 4.23	O. 1.40 a. 3.20	O. 2.35 a. 4.23	O. 1.40 a. 3.20
O. 5.55 a. 7.42	O. 4. — a. 5.20	O. 5.55 a. 7.42	O. 4. — a. 5.20

Volete la Salute???



LIQUORE STOMACICO RICOSTITUTORE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bot-

tiglia, sopra dell'etichetta, una forma di

francobollo con impresso la marca di

fabbrica (leone) in rosso e nero e ven-

desi presso i farmacisti e Commessari

Fabris, Bosero, Bisleri, Allessi, Comelli,

De Candido, De Vincenti e Tomadoni,

anche presso tutti i droghieri, liquoristi,

Caffettieri e Pasticcieri.

Bevete preferibilmente prima dei pasti

nell'ora del Vermouth.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo colto a volo, al caffè).

MENI. Gastu letto sul giornel

Quel disastro che ce sta?

Bue carozze: a ha scontrà?

Le ha fatto molto mal?

TONI. Come? dove? quando è stata?

Nulla lessi affè a l'adio!

Su, ti ascolto, amico mio,

Coll'orecchia spalancata.

MENI. Vignindo fora del bel Cividale;

A notte scura, che non c'era luna;

El carrozzen de Piero el stior spiale

Un pover'uomo che nol ghe fortuna,

Perché correva senza d'el fanale,

Con grand'urto tremendo fraccassò

Altra carrozza... e in terra tutti d'el!

El stior spiale, so moglie e una ragazza

Nel repeton tremendo colla testa

Ficada in terra tutt tre a stramazza

Xè tutti in un fagotto e a de felle

Conzadi per da senno, l'è una strazza

Le par, co, ne l'acqua a la pesta,

Lu nol se move gnanca, che nol pol;

I ossi povereti, a lu ghe diol!

TONI. A me rincressa, sai?

Ma pur l'hanno merità!

Il signor Domenico Bertaccini

ha voluto pensare per tutte le borse

e me si dice, Così egli vende

elegant fanali da vetture a prezzi

convenienti, in modo che ognuno

può farne acquisto, garantendo

la solidità, la durata della

candela in modo che, me-

Vo' dire, fole tu trat!

Con una buggerala

Compravano, il fanal

E non si fèmo mal!

Il fanal si può comprare

Dal famoso Bertaccini;

Ma fanal da far tremare!

Elegant, belli, fini!

Tutto quel che si può dire,

Con de splendidi luminari

Costan solo poche lire!

E ti danno sicurezza

Che di notte gir, redire

Puoi con tutta libertà!

Presentiamo qui il disegno,

Una vera novità!

Lavorato con impegno

Benchè ognuno possa aver

Della cosa un certo segno.

Su, comprate, e ogni pensier

Dalla mente sgombrà via.

Chi disgrazia può accader

A chi illumina la via?

diante una molla, resta

sempre acceso. I prezzi va-

riano: lire 3, lire 5, lire 7,

lire 9 al paio.

L'Emporio Bertaccini non oc-

corre di dire, è situato in via

Mercatovecchio.

Per le inserzioni in terza e

quarta pagina conviene pagare

il prezzo anticipato.